

**ECO SWISS**

Spanweidstr. 3  
8006 Zurigo

Tel. 043 / 300 50 70

Fax 044 / 362 67 42

E-Mail [info@eco-swiss.ch](mailto:info@eco-swiss.ch)

Internet [www.eco-swiss.ch](http://www.eco-swiss.ch)

*Servizio specialistico Grandi  
depositi*

## Accordo di cooperazione Grandi depositi

**EV|UP** ERDÖL-VEREINIGUNG  
UNION PÉTROLIÈRE

**CARBURA**



## Rapporto annuale 2018

---

## Indice

### PARTE GENERALE

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Basi per la valutazione</b>	<b>3</b>
2.1	Basi legali	3
2.2	Documenti per la valutazione	4
2.2.1	Sopralluogo di base	4
2.2.2	Domande di controllo annuale	4
2.2.3	Sopralluoghi di ripetizione	4
<b>3</b>	<b>Accordo di cooperazione Grandi depositi</b>	<b>5</b>
3.1	Organizzazione	5
3.2	Controllo dei Cantoni	5
3.3	Obiettivi dell'Accordo	5
3.4	Panoramica depositi	5
<b>4</b>	<b>Andamento annuale 2018</b>	<b>6</b>
4.1	Servizio specialistico	6
4.1.1	Controlli annuali e verifica delle misure	6
4.1.2	Sopralluoghi	6
4.2	Gruppo direttivo centrale (GDC)	6
4.3	Commissioni di esperti (protezione delle acque, protezione dell'aria e prevenzione degli incidenti rilevanti)	6
<b>5</b>	<b>Stato attuale delle valutazioni, dei controlli annuali e delle misure</b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>Considerazioni conclusive</b>	<b>8</b>

---

## PARTE GENERALE

### 1 Introduzione

Secondo l'art. 36 della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), i Cantoni sono responsabili dell'applicazione delle norme ambientali (fatto salvo l'articolo 41). La Confederazione e i Cantoni (nell'ambito delle proprie competenze) collaborano con le organizzazioni economiche per l'esecuzione di questa legge (art. 41a LPAmb).

Secondo l'art. 43 LPAmb e l'art. 49 cpv. 3 della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc), le autorità esecutive possono delegare compiti di esecuzione, in particolare di controllo e di sorveglianza, a corporazioni di diritto pubblico o a privati.

Nel 2006 l'Unione Petrolifera e CARBURA hanno firmato un Accordo di cooperazione con i Cantoni di Ginevra, Grigioni, Lucerna, San Gallo, Sciaffusa e Zurigo per l'applicazione della legislazione ambientale in materia di protezione delle acque, protezione dell'aria e prevenzione degli incidenti rilevanti nei Grandi depositi. Dal 2006 aderiscono all'Accordo i Cantoni di Berna, Basilea Campagna, Ticino, Argovia e Svitto. All'Accordo di cooperazione Grandi depositi partecipano attualmente 11 Cantoni e 37 Grandi depositi. Nella primavera del 2018 ha aderito all'accordo l'impianto industriale SIG (Services Industriels de Genève) di Le Lignon GE. La delega dei compiti di esecuzione al settore non comporta costi aggiuntivi per i Cantoni.

Ai sensi dell'Accordo di cooperazione, per Grandi depositi si intendono i depositi di carburanti (benzina, petrolio per aviazione, olio diesel), di combustibili (olio combustibile EL ed S) e di lubrificanti con serbatoi di capacità minima  $\geq 500 \text{ m}^3$  o con un volume di stoccaggio complessivo di almeno  $10'000 \text{ m}^3$ . Eventuali deroghe a queste disposizioni sono possibili di comune accordo tra le autorità e i rappresentanti del settore.

Con i gestori dei depositi sono stati firmati contratti settoriali, allo scopo di favorire l'applicazione autonoma delle norme di legge da parte dei depositi e di sostenere il trasferimento dei compiti di controllo dell'esecuzione dai Cantoni al settore stesso. Dal canto loro, l'Unione Petrolifera e Carbura hanno incaricato ECO SWISS di effettuare controlli sull'applicazione delle norme in qualità di organismo indipendente.

Il presente rapporto descrive lo stato dell'Accordo di cooperazione Grandi depositi a fine dicembre 2018.

### 2 Basi per la valutazione

#### 2.1 Basi legali

Le attuali disposizioni svizzere in materia di protezione delle acque, protezione dell'aria e prevenzione degli incidenti rilevanti costituiscono le basi legali per la redazione del contenuto dell'Accordo settoriale Grandi depositi. In questo contesto sono particolarmente rilevanti la LPAmb con l'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAt), l'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) e l'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc). Per la valutazione dello stato dell'arte sono importanti anche altri regolamenti tecnici (es. Direttive CARBURA).

Per i depositi da valutare, oltre alle basi giuridiche di cui sopra, possono essere previsti ulteriori requisiti relativi all'ubicazione (es. piani di misure cantonali o decisioni secondo OIAt). Ciò deve essere verificato caso per caso.

## 2.2 Documenti per la valutazione

### 2.2.1 Sopralluogo di base

Lo stato dei Grandi depositi viene verificato e valutato in modo approfondito nel corso di un'ispezione dettagliata secondo i documenti elencati di seguito, redatti in base ai requisiti di legge applicabili (cfr. capitolo 2.1):

- Scheda tecnica principale per i Grandi depositi di carburanti e combustibili (edizione 2006)
- Lista di controllo per la protezione delle acque nei Grandi depositi di carburanti e combustibili (edizione 2011)
- Lista di controllo per la protezione dell'aria nei Grandi depositi di carburanti e combustibili (edizione 2017)
- Allegati 5 e 6 del Rapporto quadro sulla sicurezza di impianti di stoccaggio verticale di carburanti e combustibili liquidi (edizione 2005). Questi due allegati costituiscono il breve rapporto ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti.
- CARBURA – Rapporto quadro sulla sicurezza degli impianti con serbatoi verticali per carburanti e combustibili liquidi: Nuova valutazione dello scenario getto libero (edizione 2014)
- CARBURA – Rapporto quadro sulla sicurezza degli impianti con serbatoi verticali per carburanti e combustibili liquidi: Sicurezza antisismica (edizione 2018)
- CARBURA – Rapporto quadro sulla sicurezza degli impianti con serbatoi verticali per carburanti e combustibili liquidi: Complemento allo scenario “Esplosione di una nube di gas” (edizione 2018)

### 2.2.2 Domande di controllo annuale

Oltre alla valutazione di base, con la seguente lista di controllo si verifica annualmente il rispetto dei periodi di controllo e manutenzione previsti per legge, registrando e ispezionando sistematicamente eventuali modifiche strutturali apportate ai depositi.

- Controlli annuali periodici (del 20 marzo 2018).

### 2.2.3 Sopralluoghi di ripetizione

Oltre alle domande di controllo annuale e alla valutazione di base, ogni cinque/sette anni i depositi vengono sottoposti a un cosiddetto «sopralluogo di ripetizione», in cui vengono riesaminate alcune aree e, in particolare, eventuali cambiamenti rispetto alla valutazione di base. Questa nuova valutazione si basa sui seguenti documenti:

- Valutazione di base dettagliata
- Eventualmente, valutazione di precedenti sopralluoghi di ripetizione
- Valutazione delle domande annuali di controllo dall'ultimo sopralluogo
- Attuale catalogo delle misure per il deposito (controllo dei risultati)
- eventuali incidenti nel deposito

I sopralluoghi di ripetizione servono anche al reciproco scambio di esperienze.

---

## 3 Accordo di cooperazione Grandi depositi

### 3.1 Organizzazione

L'Accordo di cooperazione Grandi depositi è gestito e monitorato dal Gruppo direttivo centrale (GDC) e dalle Commissioni di esperti (CE) per la protezione delle acque, la protezione dell'aria e la prevenzione degli incidenti rilevanti. Il GDC è il massimo organo decisionale dell'Accordo settoriale. Sia il GDC che le rispettive CE sono composti da rappresentanti delle autorità cantonali, del settore (Unione petrolifera, CARBURA, depositi), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e del Servizio specialistico del settore (ECO SWISS). Queste ultime due istituzioni non hanno diritto di voto.

### 3.2 Controllo dei Cantoni

Sulla base dell'accordo, le autorità esecutive cantonali si sono impegnate a verificare il successo dell'Accordo di cooperazione per i Grandi depositi mediante controlli a campione. Il Servizio specializzato ha svolto l'audit 2018 mediante l'accompagnamento per due sopralluoghi di ripetizione: nell'ambito della protezione delle acque nel deposito Landquart GR e nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti nel deposito Tamoli GE.

Il controllo del sistema sul posto presso ECO SWISS a Zurigo si terrà nel 2020, conformemente alla turnazione.

### 3.3 Obiettivi dell'Accordo

- Rispetto della legislazione in materia di protezione ambientale e delle acque nei Grandi depositi
- Valutazione completa degli aspetti relativi a protezione dell'aria, protezione delle acque e prevenzione degli incidenti rilevanti
- Rafforzamento della responsabilità personale dei gestori dei depositi
- Attuazione uniforme e capillare della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb, protezione dell'aria e prevenzione degli incidenti rilevanti) e della Legge federale sulla protezione delle acque
- Alleggerimento delle autorità cantonali dai compiti di controllo ricorrenti (limitazione dei Cantoni al controllo dell'applicazione dell'Accordo di cooperazione Grandi depositi e dell'esecuzione di compiti sovrani)
- Uso e garanzia a lungo termine del «know-how» tecnico necessario per la protezione ambientale dei Grandi depositi
- Controllo sistematico delle modifiche strutturali apportate ai depositi e all'ambiente circostante

### 3.4 Panoramica depositi

A fine 2018, il Servizio specialistico gestiva 37 Grandi depositi negli 11 Cantoni di Argovia, Basilea Campagna, Berna, Ginevra, Grigioni, Lucerna, Sciaffusa, Svitto, San Gallo, Ticino e Zurigo.

---

## **4. Andamento annuale 2018**

### **4.1 Servizio specialistico**

Il Servizio specialistico Grandi depositi di ECO SWISS, creato all'inizio del 2007, svolge compiti di controllo nei depositi per conto del settore petrolifero. Andreas Graf ne è responsabile da nove anni.

#### **4.1.1 Controlli annuali e verifica delle misure**

Oltre alla valutazione di base dei depositi, occorre verificare il rispetto dei periodi di controllo e manutenzione previsti per legge, registrando e ispezionando sistematicamente eventuali modifiche strutturali. Questi controlli periodici mediante questionario sono stati effettuati nella primavera del 2018 con effetto retroattivo per l'anno 2017.

La valutazione delle domande, le eventuali esigenze derivanti dai sopralluoghi ai depositi e, se del caso, le conseguenze di eventi straordinari sono riassunte in un catalogo di misure per ogni singolo deposito e trasmesse ai Cantoni unitamente al rapporto annuale. La verifica delle misure in sospenso e dei termini stabiliti per il controllo dei risultati avviene in maniera costante da parte del Servizio specialistico.

#### **4.1.2 Sopralluoghi**

Nel corso del 2018, il Servizio specialistico ECO SWISS ha effettuato cinque sopralluoghi di ripetizione e due primi sopralluoghi completi nell'ambito dell'Accordo settoriale.

I risultati dei sopralluoghi, riassunti in una breve sintesi, sono stati immediatamente trasmessi ai gestori dei depositi e le eventuali carenze individuate sono state integrate nei piani di misure.

### **4.2 Gruppo direttivo centrale (GDC)**

Il 20 marzo 2018 si è svolta la 29esima riunione del Gruppo direttivo centrale (GDC).

### **4.3 Commissioni di esperti (protezione delle acque, protezione dell'aria e prevenzione degli incidenti rilevanti)**

Nel 2018 è stata organizzata una riunione per ciascuna Commissione di esperti: una il 20 marzo nella CE Prevenzione degli incidenti rilevanti (20esima riunione), una il 30 ottobre nella CE Protezione delle acque (12esima riunione) e una il 6 novembre nella CE Protezione dell'aria (10° riunione).

## 5 Stato attuale delle valutazioni, dei controlli annuali e delle misure

La seguente tabella offre una panoramica sul numero di sopralluoghi effettuali di misure al 31.12.2018.

La seguente tabella prende in considerazione delle misure risultanti dai sei sopralluoghi effettuati nel 2018.

	Numero di misure in settore Protezione delle acque				Numero di misure in settore Protezione dell'aria				Numero di misure in settore Prevenzione degli incidenti rilevanti			
	Stato a inizio anno 2018	nuove aggiunte nel 2018	fatto nel 2018	Stato fine 2018	Stato a inizio anno 2018	nuove aggiunte nel 2018	fatto nel 2018	Stato fine 2018	Stato a inizio anno 2018	nuove aggiunte nel 2018	fatto nel 2018	Stato fine 2018
<b>Cat. 1:</b> <i>fornitura successiva di dati e informazioni, presentazione di dichiarazioni</i>	0	1	-	1	0	-	-	0	1	5	-	6
<b>Cat. 2:</b> <i>aggiornamento di piani di intervento, esercitazioni antincendio, elaborazione di concetti, misure organizzative</i>	0	-	-	0	0	-	-	0	4	3	-	7
<b>Cat. 3:</b> <i>esecuzione di revisioni, prove di tenuta, controlli o misurazioni</i>	0	2	-	2	0	-	-	0	0	-	-	0
<b>Cat. 4:</b> <i>ulteriori studi o analisi dei rischi</i>	0	-	-	0	0	-	-	0	2	-	1	1
<b>Cat. 5:</b> <i>chiarimenti tecnici o strutturali e misure, risanamenti strutturali</i>	4	9	4	9	0	-	-	0	4	-	3	1
<b>Somma</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>15</b>

Nell'ambito della protezione dell'aria non sono presenti pendenze.

Nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti, la maggior parte delle carenze attuali riguarda i servizi di emergenza (piani d'intervento, esercitazioni antincendio).

## 6 Considerazioni conclusive

L'Accordo di cooperazione Grandi depositi esiste dal 2006. Attualmente vi partecipano 37 depositi degli undici Cantoni di Argovia, Basilea Campagna, Berna, Ginevra, Grigioni, Lucerna, Sciaffusa, Svitto, San Gallo, Ticino e Zurigo.

Attraverso il controllo sistematico dei depositi secondo la valutazione di base dettagliata (primo sopralluogo), le domande annuali di controllo e i sopralluoghi di ripetizione periodici (ogni cinque o sette anni), avviato nel 2014, si garantisce un'attuazione uniforme e capillare della legge sulla protezione dell'ambiente e delle acque, oltre a un regolare monitoraggio delle modifiche strutturali apportate ai depositi e all'ambiente circostante.

La terza edizione del convegno ERFA svoltosi a metà settembre 2018 per consentire lo scambio di esperienze tra i gestori dei depositi, il settore e il Servizio specializzato in merito all'Accordo di cooperazione, ha suscitato nuovamente grande interesse.

Grazie all'elevato grado di accettazione generale dell'Accordo settoriale, si garantisce il mantenimento delle competenze specialistiche presso i Cantoni, i gestori dei depositi e l'intero settore.

Zurigo, 26 marzo 2019

Andreas Graf  
Responsabile del Servizio specialistico  
Grandi depositi  
ECO SWISS